

L'INIZIATIVA DEI RADICALI

Il Cannabis Club con la tessera alla marijuana Marrone: «Buffonata, li denuncerò in Procura»

Si chiama Radical Cannabis Club, la nuova campagna per la legalizzazione della cannabis. I Radicali si sono presentati dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Laus, per esporre l'iniziativa, che prevede l'acquisto di una tessera contenente un seme di marijuana. Laus ha acquistato l'apposita tessera. «Ora la legge non punisce l'uso, ma chi la coltiva quindi è come dire che allo Stato vada bene che venga acquistata al mercato nero, a cui si rivolgono 6 milioni di persone. Per questo abbiamo deciso di procedere col tesseramento, possibile anche sul sito web» ha ricordato la presidente dei Radicali, Antonella Soldo. «Questo seme diventa illegale appena lo si pianta», ha spiegato facendo il gesto di seminarlo in un bicchiere con un manciata di terriccio. «Vogliamo rilanciare il dibattito sulla legalizzazione, con

lucidità, responsabilità e serietà. C'è anche una tessera junior per i minorenni, senza seme». Come ha spiegato il coordinatore dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta, Igor Boni, «un terzo dei carcerati è detenuto per violazione in materia di droga e i fascicoli riempiono le scrivanie dei magistrati». All'attacco dell'iniziativa è andato il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Maurizio Marrone. «Se davvero il direttore Igor Boni, ha piantato un seme di cannabis, pubblicizzando l'ennesima iniziativa antiproibizionista, lo denuncerò in Procura e presenterò una mozione di revoca dell'incarico di direttore dell'Ipla, anche per riscattare l'immagine del consiglio regionale, infangata e ridicolizzata dall'adesione del presidente Laus, ai margini dell'apologia di reato».

